

FOCUS TESSILE-ABBIGLIAMENTO

TESSILE, MODA E ACCESSORIO

Indagine relativa all'impatto del Covid-19
sulle imprese del settore
nel primo trimestre del 2020

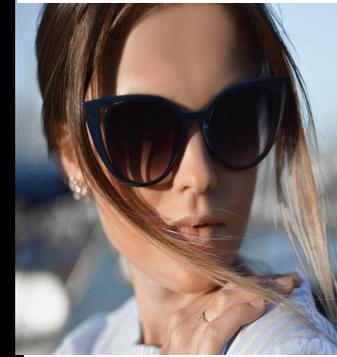
Milano, 11 maggio 2020

A CURA DEL CENTRO STUDI

CONFINDUSTRIA  MODA

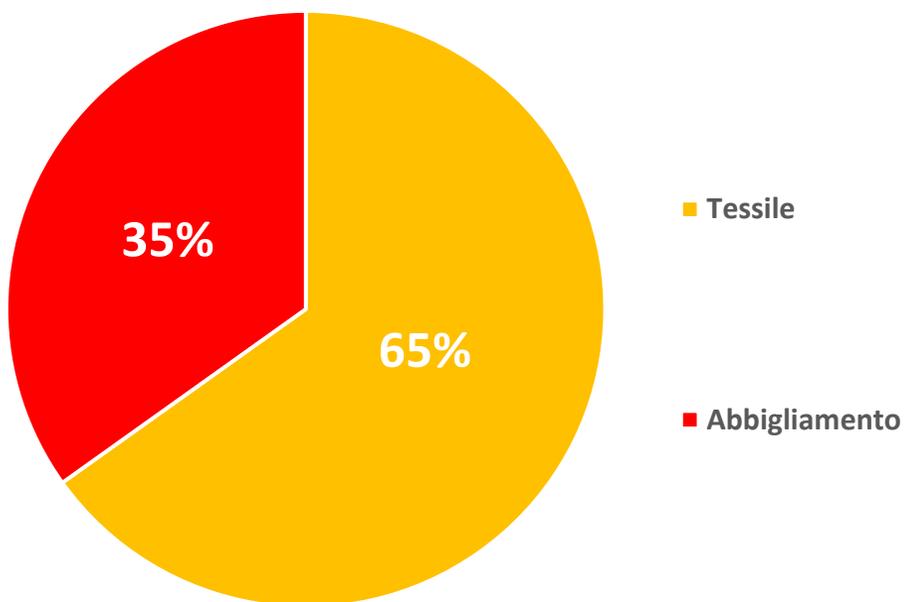
per

smi SISTEMA
MODA
ITALIA
FEDERAZIONE TESSILE E MODA



AZIENDE PER COMPARTO DELLA FILIERA

Composizione percentuale su totale rispondenti SMI



Con riferimento agli Associati di SMI, il campione vede tra i rispondenti una prevalenza di aziende operanti nel «monte» della filiera.

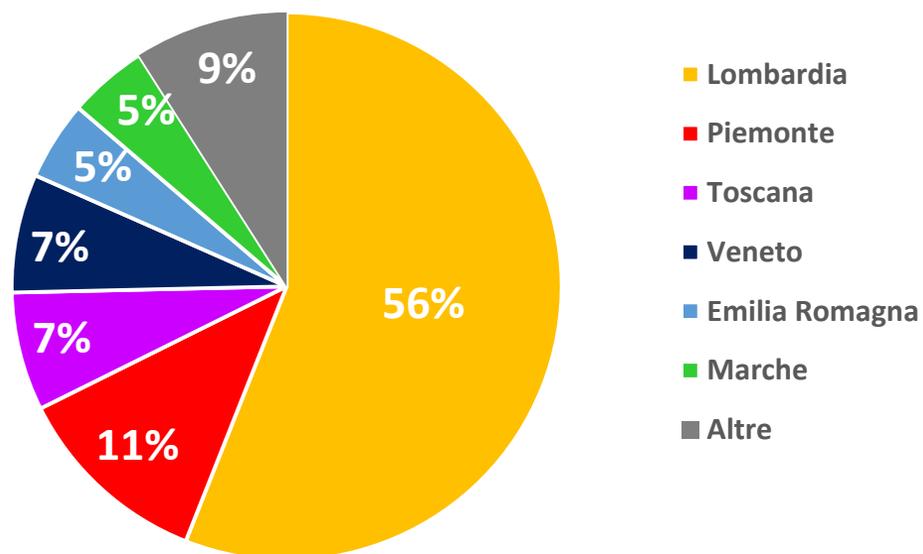
Tale ripartizione riflette la struttura della compagine associativa di SMI, che vede una prevalenza numerica di aziende del Tessile. In termini di fatturato settoriale, tuttavia, si ricorda che il Tessile genera poco più di 20 miliardi mentre l'Abbigliamento oltre 35 (ovvero il 62,8% del totale di filiera).

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

IL CAMPIONE SMI - LOCALIZZAZIONE

RIPARTIZIONE AZIENDE PER REGIONE

Composizione percentuale su totale rispondenti SMI



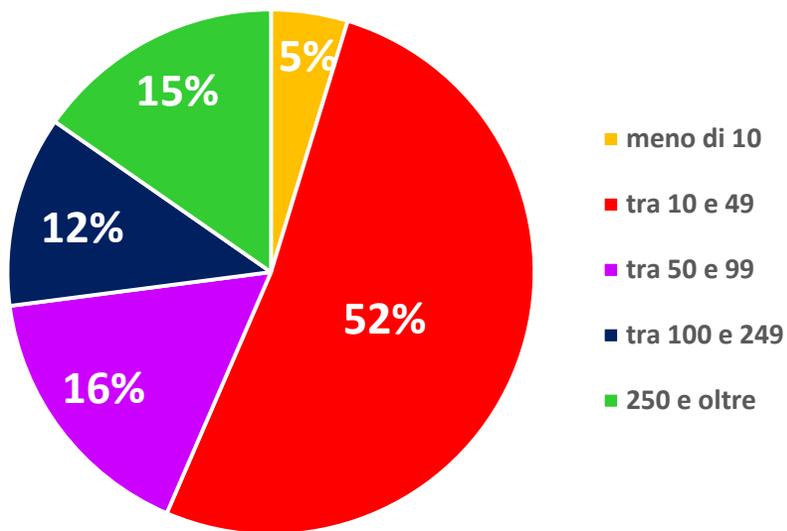
Poco più della metà del campione si concentra in Lombardia (56%); seguono le aziende localizzate in Piemonte (11%). Toscana e Veneto coprono rispettivamente un 7% del totale, mentre Emilia Romagna e Marche il 5% ciascuna. Tutte le altre Regioni complessivamente raggiungono il 9%.

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

IL CAMPIONE SMI - DIMENSIONI AZIENDALI

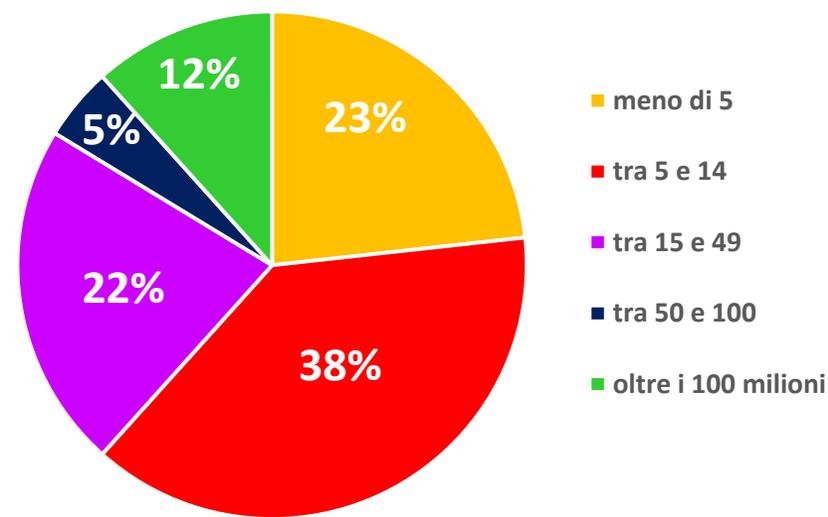
AZIENDE PER CLASSE DI ADDETTI

Composizione percentuale su totale rispondenti SMI



AZIENDE PER CLASSE DI FATTURATO

Composizione percentuale su totale rispondenti SMI

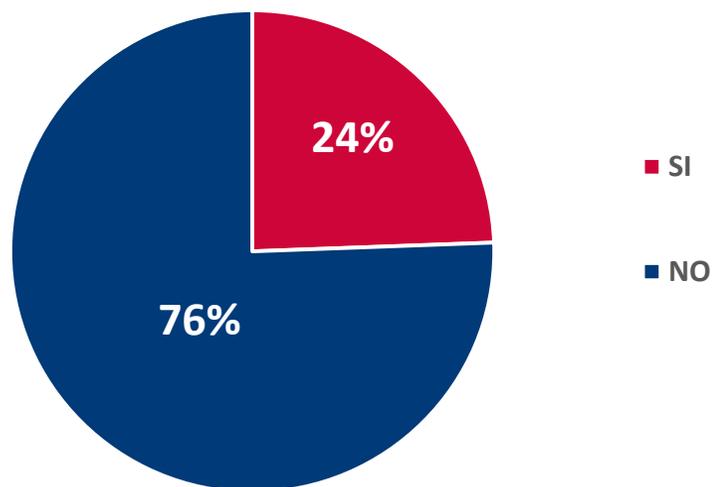


Il campione SMI vede una prevalenza (52%) di aziende appartenenti alla classe «10-49» addetti. Le tre classi superiori vedono ciascuna una quota superiore al 10%. In termini di vendite, il 23% appartiene alla classe con «meno di 5» milioni di euro di fatturato annuo, il 38% invece alla classe «5-14». L'altra parte del campione vede un 22% fatturare «tra 15-49» milioni di euro, un 5% «tra 50 e 110», infine un 12% supera i 100 milioni.

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

AL MOMENTO DELL'INDAGINE*, LA SUA AZIENDA STA CONTINUANDO NELL'ATTIVITÀ?

Composizione percentuale su totale rispondenti SMI



Il **76%** dei rispondenti risulta chiuso al momento della rilevazione.

La quota dei «Sì» comprende imprese anche solo parzialmente attive, ovvero che hanno proseguito l'attività limitatamente ad alcune funzioni aziendali (ad esempio amministrazione, *e-commerce*, logistica). Si ricorda che i DPCM del 22 e 25 marzo permettevano, con riferimento al «Tessile, Moda e Accessorio», la prosecuzione dell'attività produttiva solo per alcuni codici ATECO.

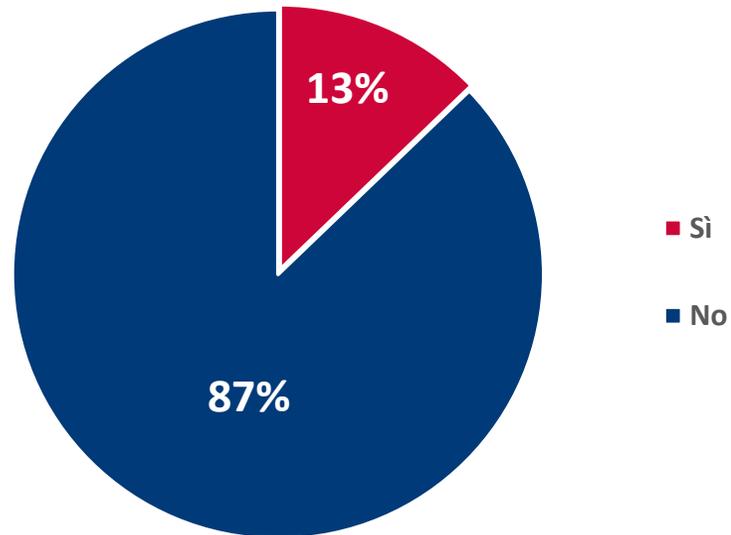
*La rilevazione è stata effettuata dal 7 al 17 aprile 2020

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

RICONVERSIONE

NELLA SUA AZIENDA E' STATA ATTUATA UNA RICONVERSIONE DELL'ATTIVITÀ?

Composizione percentuale su totale rispondenti SMI



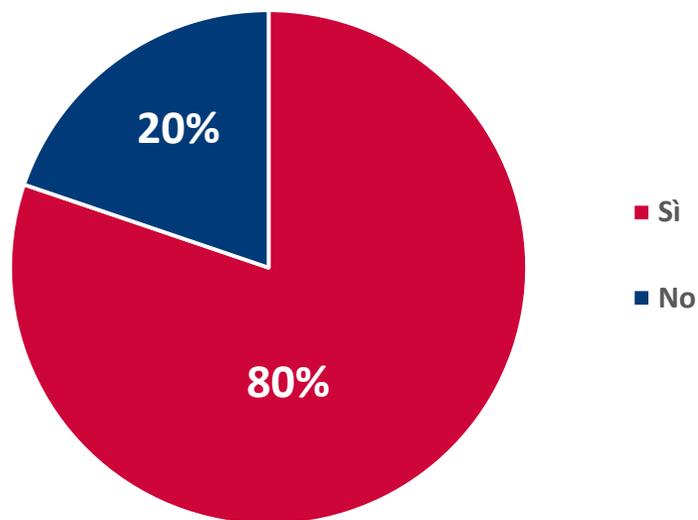
Tra le aziende rispondenti, la quota di quanti hanno messo in atto una riconversione della produzione finalizzata alla produzione di DPI è pari al **13%**.

**La rilevazione è stata effettuata dal 7 al 17 aprile 2020*

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

RICORSO ALLO SMART-WORKING

Composizione percentuale su totale rispondenti SMI



Laddove possibile, l'**80%** dei rispondenti ha fatto ricorso allo *smart-working*. Le aziende del Tessile-Abbigliamento, seguite da vicino da quelle dell'Occhialeria e della Pelletteria, fanno registrare una quota sopra media (66% nel caso del complesso «Tessile, Moda Accessorio»).

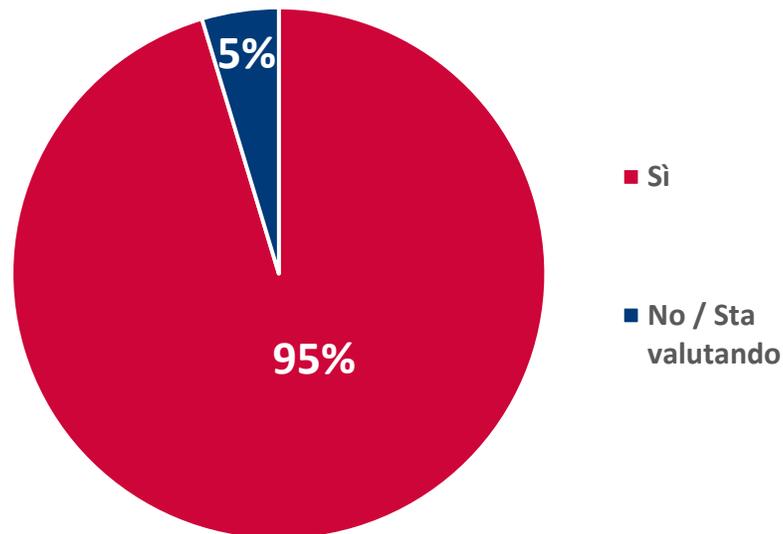
Più in particolare, risulta in *smart-working* il 16,2% dei dipendenti totali (quota superiore al 13,4% medio calcolato per il complesso delle aziende rispondenti del «Tessile, Moda e Accessorio»).

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

ATTIVITA' AZIENDALE - AMMORTIZZATORI SOCIALI

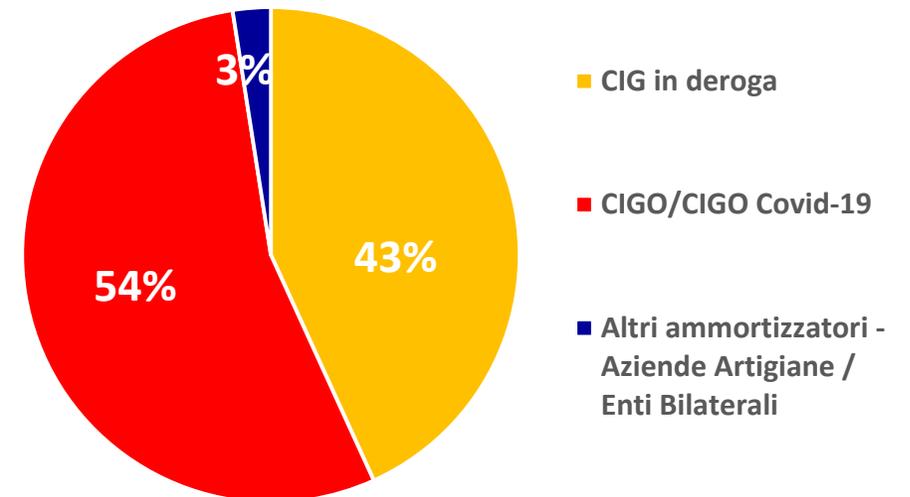
RICORSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Composizione percentuale su totale rispondenti SMI



TIPOLOGIA DI AMMORTIZZATORI RICHIESTI

Composizione percentuale su totale aziende che prevedono il ricorso

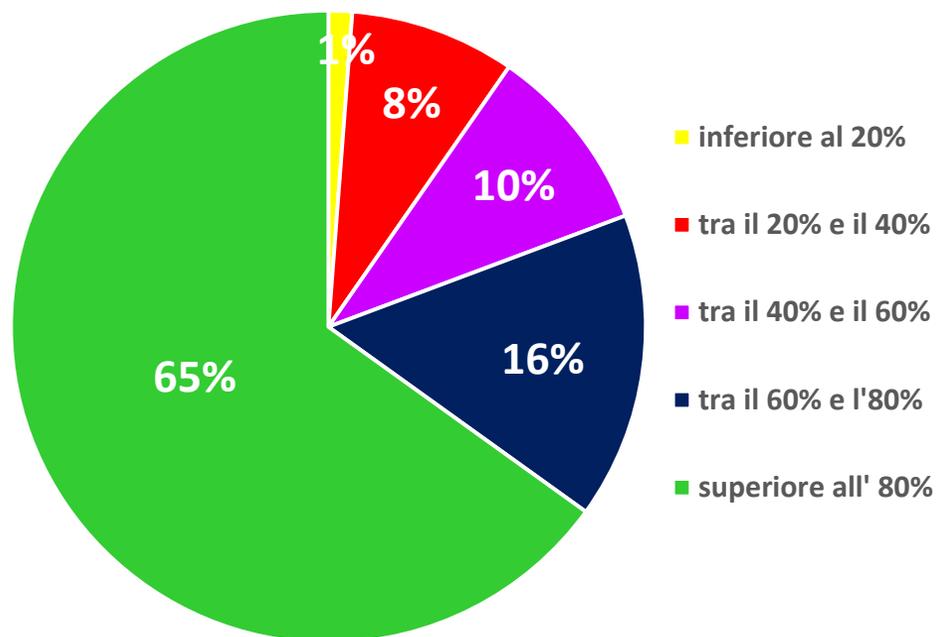


Alla data della rilevazione (7-17 aprile 2020), il **95%** delle aziende a campione prevede il ricorso agli ammortizzatori sociali. Tale percentuale risulta superiore alla media rilevata nel complesso del «Tessile, Moda e Accessorio», pari al'89%.

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

QUOTA PERCENTUALE DI LAVORATORI COINVOLTI

Composizione percentuale su totale rispondenti SMI



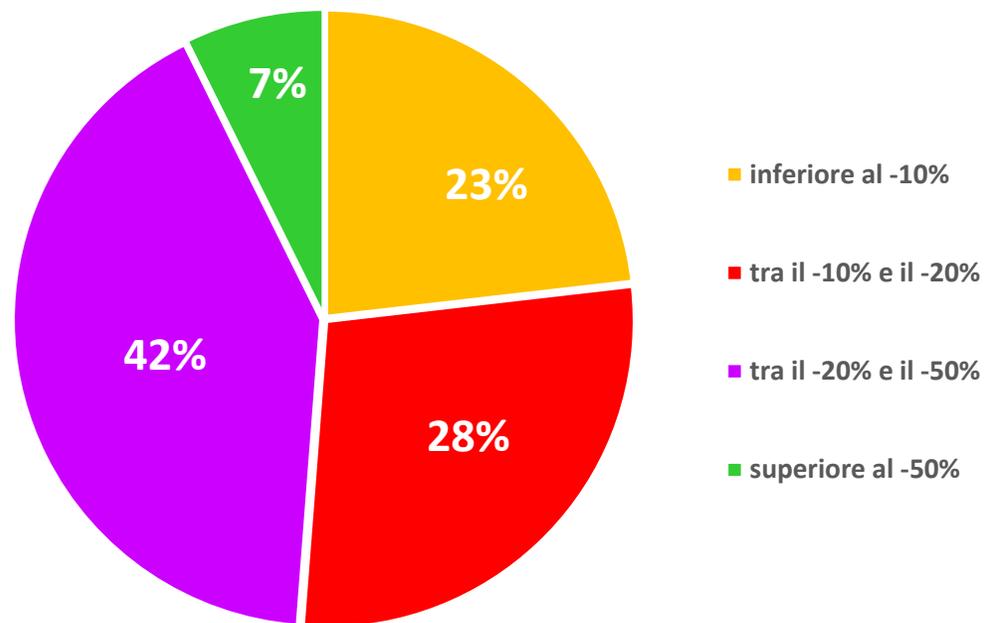
Alla data della rilevazione (7-17 aprile 2020), nel **65%** dei casi a campione il ricorso agli ammortizzatori ha interessato oltre l'80% dei lavoratori; in un ulteriore 16% dei casi ha riguardato una quota compresa «tra il 60%-80%». Solo nell'1% dei casi gli addetti coinvolti non superano il 20% del totale.

Più in particolare, la percentuale di dipendenti che potrebbe usufruire di ammortizzatori sociali è pari all'**82,7%** della forza lavoro totale delle aziende del campione SMI (in linea con 84,9% del campione totale).

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

CALO DEL FATTURATO NEI PRIMI 3 MESI DEL 2020 RISPETTO AL CORRISPONDENTE PERIODO DEL 2019

Composizione percentuale su totale rispondenti SMI



Nel trimestre gennaio-marzo 2020, il **42%** delle aziende a campione ha accusato un calo del fatturato tra «il -20% e il -50%» rispetto ai livelli dello stesso periodo del 2019; il **28%** ha registrato una flessione tra «il -10 e il -20%», mentre un residuale 7% «superiore al -50%».

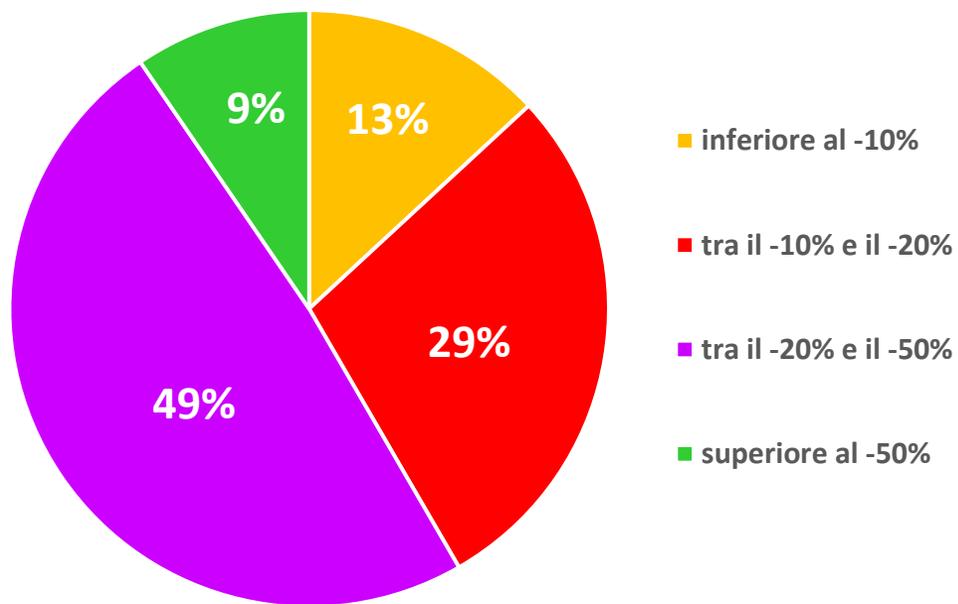
Ponderando le singole risposte con la dimensione aziendale, la flessione media del fatturato risulta pari al **-25,4%** (contro il -36,2% medio del TMA).

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

ATTIVITA' AZIENDALE - ORDINI

CALO DEGLI ORDINI NEI PRIMI 3 MESI DEL 2020 RISPETTO AL CORRISPONDENTE PERIODO DEL 2019

Composizione percentuale su totale rispondenti SMI



Nel trimestre gennaio-marzo 2020, il **49%** delle aziende a campione ha accusato un calo della raccolta ordini tra «il -20% e il -50%» rispetto al medesimo periodo dello scorso anno; il **29%**, invece, ha registrato una flessione compresa tra «il -10 e il -20%».

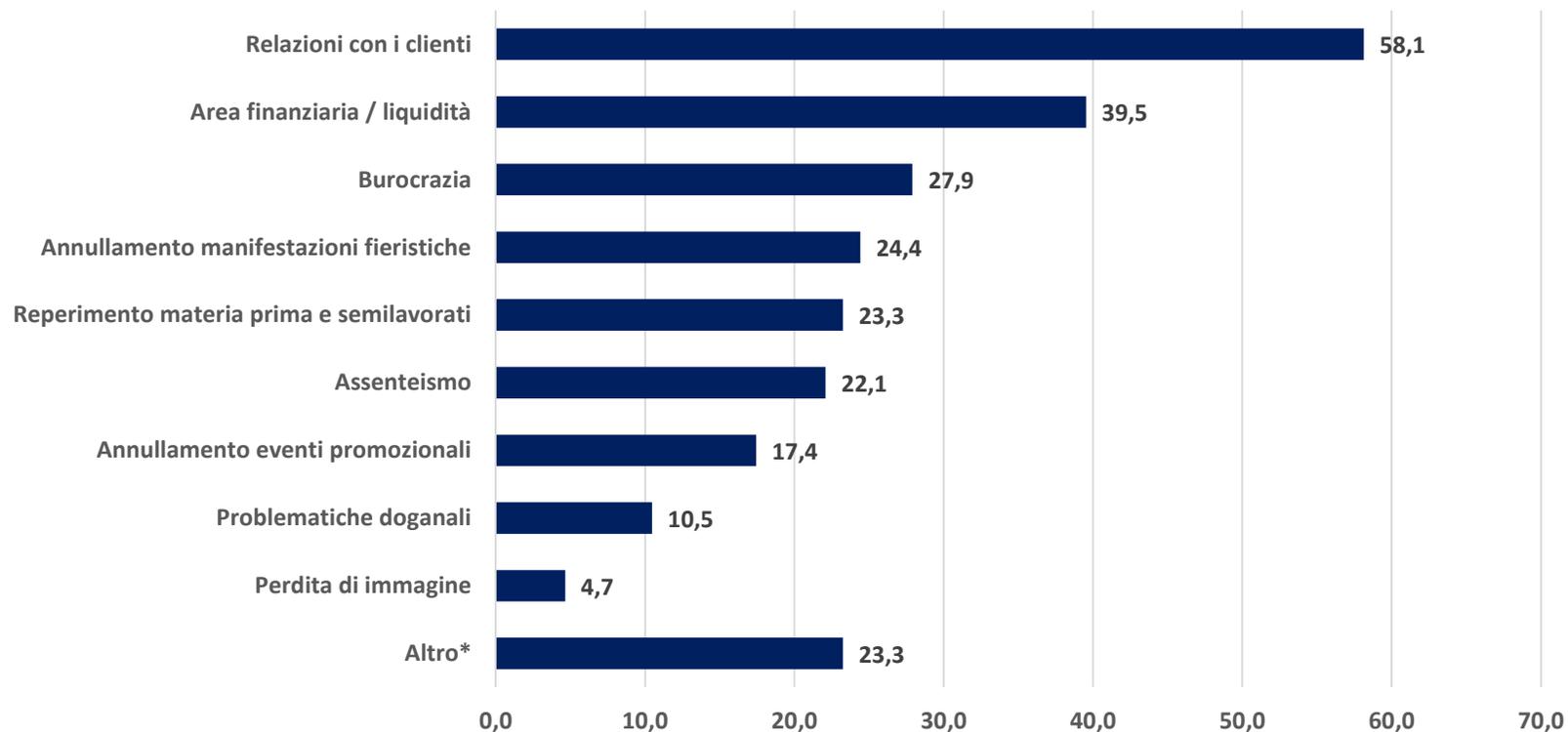
Solo il **13%** delle aziende a campione ha contenuto la dinamica riflessiva «entro il -10%», mentre il restante **9%** ha sperimentato un crollo «superiore al 50%». Ponderando le singole risposte con la dimensione aziendale, la flessione media degli ordinativi risulta pari al **-29,2%** (contro il -40,5% del complessivo TMA).

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

PROBLEMATICHE MAGGIORI

ALLO SCOPPIO DELL'EMERGENZA COVID-19, LE MAGGIORI PROBLEMATICHE CHE L'AZIENDA HA DOVUTO AFFRONTARE SONO RICONDUCIBILI A:

Quote percentuali su totale risposte per ogni item – Possibili più risposte



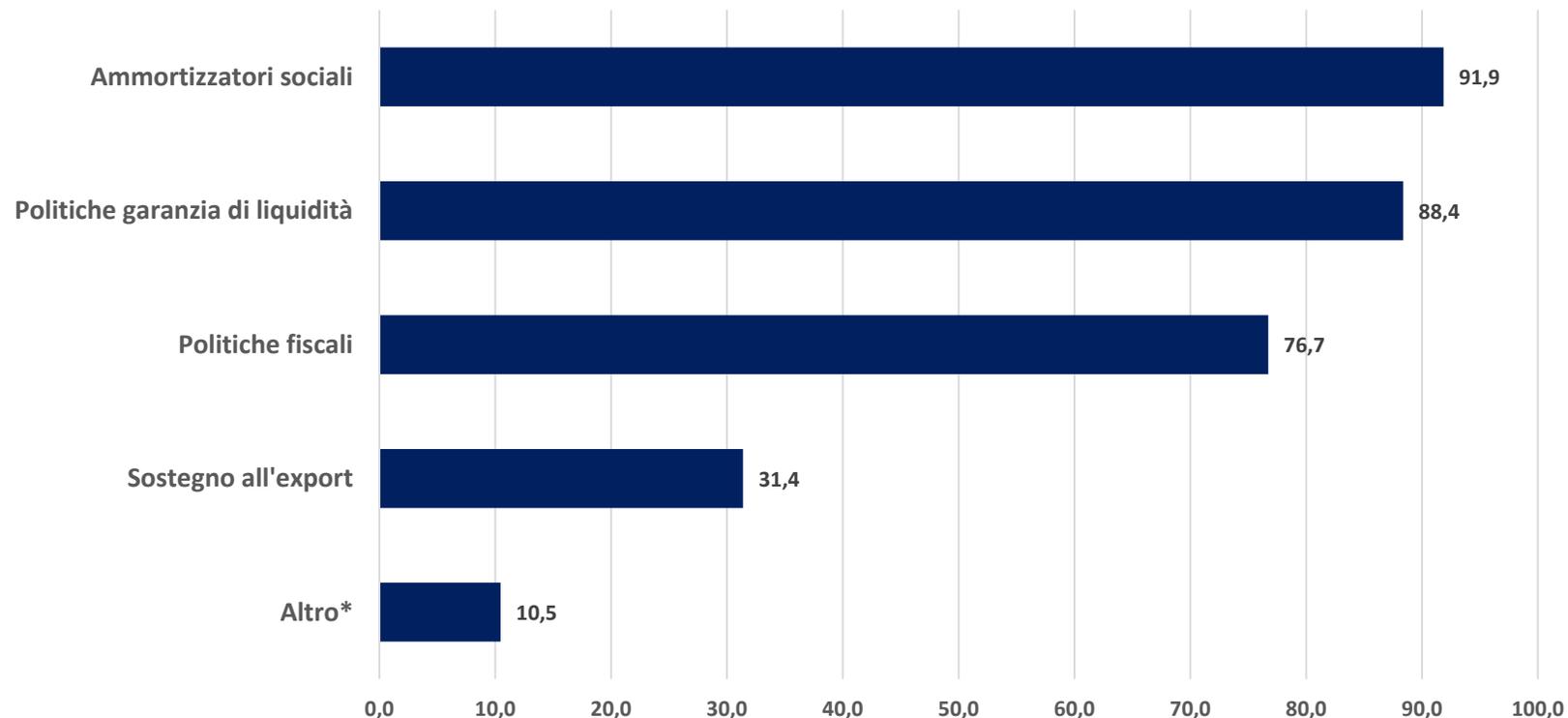
*Altro - Risposte più frequenti: annullamento ordini; trasporti internazionali/logistica

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

ASSI DI INTERVENTO PRIORITARI

PER LE AZIENDE A CAMPIONE, LE MISURE GOVERNATIVE PRIORITARIE SONO RICONDUCIBILI A:

Quote percentuali su totale risposte per ogni item – Possibili più risposte



*Altro - Risposte più frequenti: ripresa immediata delle attività; semplificazione della burocrazia

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

SINTESI DEI RISULTATI

L'indagine realizzata dal Centro Studi di Confindustria Moda fornisce una 'fotografia' al **primo trimestre 2020** di quanto si è verificato nel settore Tessile-Abbigliamento con lo scoppio dell'emergenza sanitaria. Tale analisi consente una prima e più puntuale valutazione delle problematiche che le aziende si sono trovate ad affrontare e dei danni economici subiti.

Con riferimento ai principali risultati dell'Indagine, allo scoppio dell'emergenza Covid-19,

- il 95% circa delle aziende a campione prevede il ricorso agli ammortizzatori sociali, coinvolgendo nel 65% dei casi oltre l'80% dei lavoratori;
- l'80% delle aziende a campione ha attivato *lo smart-working*, laddove la tipologia di attività lo consentiva;
- il 42% delle aziende a campione ha accusato un calo del fatturato compreso tra «il -20% e il -50%»; il 28% ha registrato una flessione tra «il -10 e il -20%», mentre un residuale 7% «superiore al -50%». La flessione media del fatturato risulta pari al -25,4% (contro il -36,2% medio del TMA);
- il 49% delle aziende a campione ha accusato un calo della raccolta ordini tra «il -20% e il -50%» rispetto al medesimo periodo dello scorso anno; il 29%, invece, ha registrato una flessione compresa tra «il -10 e il -20%».

Per circa il 90% delle aziende a campione gli assi prioritari di intervento da parte del Governo sono:

- politiche di garanzia della liquidità
- ammortizzatori sociali

Fonte: Confindustria Moda- Indagine Interna, aprile 2020

Per informazioni o chiarimenti

centrostudi@confindustriamoda.it

